



vanta tre generazioni ininterrotte di liutai. «Mio nonno era conosciuto come il liutaio della montagna perché viveva a Firenzuola, ma cercò dei maestri come Giuseppe Ornati dal quale apprese moltissimo - racconta Dario Vettori, uno dei nipoti insieme al fratello Lapo e alla sorella Sofia - Grazie a mio padre Vittorio portiamo avanti gli insegnamenti di mio nonno, ma il confronto è fondamentale per rimanere aggiornati. Tra i nostri committenti ci sono collezionisti, professori d'orchestra e solisti, ma partecipando alle fiere e viaggiando molto cerchiamo di raggiungere potenziali clienti reinterpretando in chiave moderna la nostra tradizione».

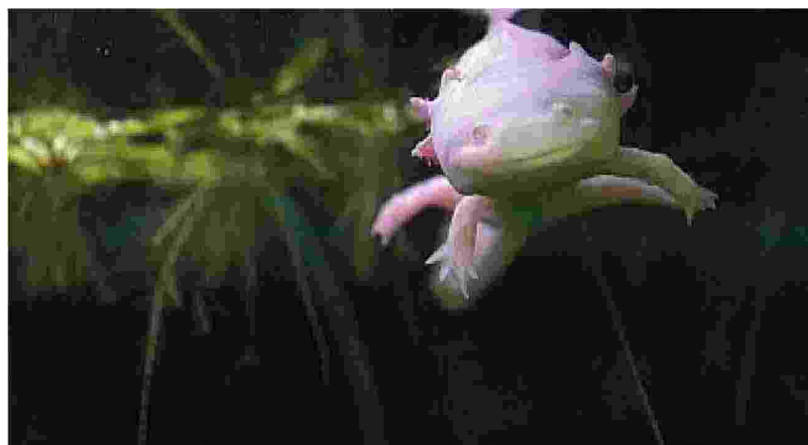
Anna Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gallery
Dall'alto,
da sinistra:
Ladislau Petru
Horvath, Paolo
Vettori,
Giuseppe
Lanzetta
e Paolo
Sorgentone; la
liuteria in via
della Dogana
e il maestro
Andrea
Vannoni

Alle Murate i video dei giovani d'Europa

Nell'ex carcere i dodici artisti del progetto «Visio»



La privazione della libertà personale nelle immagini di un piccolo Axolotl in cattività, negli oggetti rimasti dopo il naufragio di un barcone di migranti; la riflessione sul senso di estraniamento nel ritrovare una «piccola Parigi» in Cina, la ricostruzione di un evento tragico come la strage del Bataclan attraverso il percorso a ritroso di un proiettile di Kalashnikov. Sono solo alcuni dei temi affrontati attraverso le immagini di giovani video maker nella mostra *European Identities. New Geographies in Artists' Film and Video*, che si inaugura oggi a le Murate Progetti Arte Contemporanea e che rimarrà aperta fino a domenica. È la settima edizione del edizione del progetto espositivo, organizzato da **Lo Schermo dell'arte** Film Festival nell'ambito del programma Visio (European Programme on Artists' Moving Images), che vede protagonisti 12 artisti sotto i 35 anni, residenti in

Europa, che lavorano con le immagini in movimento. «Ciascuno - spiega il curatore Leonardo Bigazzi - ha una formazione e un percorso complesso in termini di studio ed esperienza professionale nel proprio paese d'origine e i lavori riflettono su cosa sia oggi l'identità europea, sulla multiculturalità, su quello che le politiche positive hanno generato in termini di viluppo della stessa e su quali siano i rischi per il futuro di un'Europa dove le spinte populiste e sovraniste sono in continua crescita». Tutto questo lo raccontano i video di Tekla Aslanishvili (1988, Georgia/Germania) Vincent Ceraudo (1986, Italia,

Francia/Olanda) Alice dos Reis (1995, Portogallo/Olanda) Ryan Ferko (1987, Irlanda/Canada) Riccardo Giaccioni (1985, Italia) Vanessa Gravenor (1992, Canada, Stati Uniti/Germania) Margaret Haines (1984, Canada/Olanda) Alyona Larionova (1988, Russia/Regno Unito) Lukas Marxt (1983, Austria/Germania) Martina Melilli (1987, Italia) Michal Soja e Ró a Duda (1994-1993, Polonia) Katja Verheul (1988, Olanda).

Tutti all'interno dell'ex carcere maschile delle Murate. Attraversando i corridoi, salendo le strette scale di legno che portano alle celle dell'ultimo piano, volgendo lo sguardo ai video che mostrano persone, oggetti, ambienti naturali, architetture, lo spettatore viene catturato dalle immagini, entrando in relazione con la storia dello spazio. La mostra è ad ingresso libero.

Francesca Tofanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tv

● **Toscana Tv**
Ore 13.40
«Toscana in diretta mattina»: le notizie in tempo reale.

● **Rtv 38**
Ore 23.15
Eleonora Anselmi, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Toscana, si racconta a «Capitani coraggiosi - Un viaggio nell'imprenditoria toscana a caccia delle eccellenze che battono la crisi».